FAISA-CISAL

UGL *FNAutoferrotranvieri*

FAST-CONFSAL

IL PICCOLO MONDO ANTICO RIFIUTA IL CAMBIAMENTO

Da anni, queste Organizzazioni sindacali pongono con forza la necessità di affrontare, tutti insieme (Nessuno escluso), ed in modo strutturale piccoli e grandi problemi irrisolti che pesano come macigni, giorno per giorno sulle lavoratrici e sui lavoratori di GTT, sulle loro famiglie, sugli utenti e sui cittadini.

La parte aziendale ha rispolverato e messo in campo tutto il peggior e logoro repertorio di "furbate" e "furbatelle", affinate nel tempo, per favorire e "cristallizzare" equilibri e interlocuzioni a lei più gradite, arrivando spudoratamente a dividere la RSU (la rappresentanza sindacale unitaria) "per appartenenza", disconoscendo il soggetto unitario e trattandolo come se fosse una RSA.

Per garantire il diritto costituzionale alla mobilità del cittadino, GTT dovrebbe assumersi le proprie responsabilità in merito alla situazione di grave carenza di organico, invece, dopo aver concordato le assunzioni ha atteso fino all'approvazione del decreto Madia (di cui dà un'interpretazione discutibile) per avere un alibi che giustifichi il proprio disegno**: terziarizzare le manutenzioni ed aumentare a dismisura i carichi di lavoro agendo, come già fa da tempo, in modo unilaterale su gestione turni e tempi di percorrenza.**

***Intanto lavoratori già selezionati attendono di poter lavorare ed in alcuni casi lo fanno privi di ogni forma di reddito*.**

In questo quadro si inseriscono scelte discriminatorie, di cui parlano anche recenti sentenze, fughe in avanti sul tema delle "clausole sociali" non inserite nei bandi di gara da GTT ed il mantenimento di sprechi e privilegi e note quanto costose "nicchie di potere".

Questa situazione impedisce alle lavoratrici ed ai lavoratori di conciliare esigenze di vita con il lavoro, ed anche prendere un giorno delle proprie ferie, in molti settori, a partire dal personale viaggiante, è diventato praticamente impossibile.

Il servizio giornaliero viene comunicato sempre più tardi, anche alle 16,45 nonostante gli accordi sindacali faticosamente raggiunti

I cosiddetti "turni flessibili" vengono utilizzati su linee che dovrebbero essere coperte da vettori privati. E non è infrequente che vi siano turni soppressi e/o autisti che restano in deposito perché non hanno un mezzo con cui fare servizio

Gli autisti sono costretti a correre come matti per percorrenze inadeguate al flusso di passeggeri trasportati ed alle condizioni del traffico con ripercussioni sulla regolarità e sulla sosta al capolinea con quanto ne consegue in termini di stress, problema che si aggiunge all' esposizione a rischi quali quelli prodotti da vibrazioni, salti, dossi ecc. ecc.

Continuano le aggressioni da parte di cittadini esasperati oltre che agli autisti anche a tutto il personale sul territorio, Assistenti alla clientela in primis.

%

Aumentano gli inidonei che sempre più spesso sono costretti a ricorrere all'aspettativa al 50% dello stipendio.

Continua l'incertezza e la fragilità dei molti settori abbandonati a se stessi, nel quale non si rispettano gli accordi già firmati o si interpretano in maniera fantasiosa e senza adeguato confronto con le RSU, settori che "Avvolti" in un atmosfera surreale attendono una svolta (Assistenti alla clientela, settore tecnico, addetti alla sosta, ausiliari del traffico, addetti di Manutenzioni e costruzioni ecc.)

LE OFFICINE SONO PROSSIME AL COLLASSO - il lavoro esternalizzato continua ad alimentare un sistema fortemente antieconomico. Autisti ed utenti subiscono sulla loro pelle le conseguenze di queste scelte, mezzi con il riscaldamento non funzionante, in cui spesso piove all'interno ed il servizio viene garantito solo grazie ai carichi di lavoro, sempre in aumento, che i pochi operai rimasti si sobbarcano.

La mancanza di pezzi di ricambio e le continue riduzioni dei controlli mettono a rischio la sicurezza dei mezzi

Da tempo, la classe dirigente aziendale, nella sua continuità, si è dimostrata spregiudicatamente alla ricerca di risultati facili ed immediati (a volte anche solo apparenti). ***In tutti i settori, l'aumento dei disagi e l'aggravio delle condizioni lavorative non hanno, ad oggi, trovato adeguato riconoscimento, così pure la crescita professionale. Non vengono applicate condizioni e trattamenti uniformi, non vengono garantite pari opportunità a tutte le lavoratrici ed a tutti i lavoratori, tanto nelle "grandi scelte" quanto nelle tante quotidiane "microdecisioni" .***

I salari languono, la produttività non viene distribuita. **Eppure, apprendiamo dai mezzi di informazione che in due anni questa gestione ha recuperato 80 mln di euro in grossa parte ascrivibili ai risparmi sul costo del lavoro**.

Intanto, sui media si moltiplicano le notizie di un disallineamento di bilancio che nei fatti determinerebbe una mancanza di risorse in un ordine che va dai 40 ai 60 mln di euro o forse più e *già si mormora di un piano lacrime e sangue in cui ancora una volta si vorrebbe scaricare su chi lavora il costo di scelte sbagliate…* ***NON LO PERMETTEREMO****!*

SCIOPERO AZIENDALE DI QUATTRO ORE IN GTT VENERDI 16 DICEMBRE 2016 - MODALITA':

Personale viaggiante, Graduati e AAC: ***Dalle 18.00 alle 22.00***
Personale viaggiante extraurbano: ***Dalle 10.30 alle 14.30***
Personale esercizio metropolitana: ***Dalle 17.45 alle 21.45***
Personale ferrovie To-Ceres e Canavesana: ***Dalle 18.00 a fine turno***
impiegati, Funzionari, Operai, Area Park, Mobilità Addetti alla viabilità, Capi Operai, Operai manutenzione, sse, ies, fabbricati e restante personale: ***ultime quattro ore del proprio turno o seconda ripresa del proprio turno.***

SCIOPERIAMO COMPATTI

Lottare insieme significa vincere insieme - ***UNITI SI VINCE!!!***

LE SEGRETERIE

FAISA-CISAL ***UGL-TRASPORTI*** ***FAST-CONFSAL***

STAMPINPROP TO 12 DICEMBRE 2016